



4^o Lectio

La Chiamata alla Carità: LA DIACONIA

INVOCHIAMO
LO SPIRITO D'AMORE

Vieni in mezzo a noi,
Spirito di Dio,
illumina le nostre menti e apri i nostri cuori
per fare spazio nella nostra vita
alla venuta del tuo regno.
Donaci intelligenza e cuore
perché si riempia della tua speranza,
del tuo amore e della tua fede la nostra esistenza,
e trasformaci in creature nuove a servizio del regno.
Vieni in mezzo a noi,
Spirito del Cristo Risorto,
illumina le nostre menti e apri i nostri cuori
per fare spazio nella nostra vita
alla responsabilità di membra vive della tua Chiesa.
Donaci intelligenza e cuore
perché viviamo nella tua Chiesa,
nell'amore e nella preghiera,
per essere tutti un segno di speranza che silenziosamente
produce nel mondo il tuo regno di giustizia, di amore e di pace.

PER UNO SGUARDO D'INSIEME

Come il terzo Vangelo, gli Atti degli Apostoli sono opera di Luca, che in questo libro ha narrato avvenimenti da lui molto conosciuti. Il rapporto primitivo tra questi due libri del Nuovo Testamento è indicato dai rispettivi prologhi e dalla parentela letteraria. Il prologo degli Atti, come quello del Vangelo, si rivolge ad un certo Teofilo; rimanda a questo Vangelo come a un "primo libro" di cui sintetizza l'argomento e riprende gli ultimi avvenimenti (le apparizioni del Risorto e l'Ascensione), per collegarli con il seguito del racconto. Luca, come noi, non ha incontrato Gesù come gli Apostoli, ma **attraverso gli Apostoli**, in sintonia con la famosa beatitudine: «Beati quelli che credono pur non avendo visto» (Gv 20,29). Un'antica tradizione ci descrive Luca come un medico di origine pagana (della Siria); altre fonti presentano il nostro autore come un pittore: quel che è sicuro è che Luca è uno speciale "iconografo" di Cristo e della Chiesa.

Gli Atti degli Apostoli sono anche chiamati "**il Vangelo dello Spirito Santo**": infatti, Luca non parla delle gesta di tutti gli apostoli (come ci aspetteremmo dal titolo del libro), ma tratteggia un quadro di come, lasciando agire lo Spirito Santo, l'annuncio di Gesù Risorto abbia una forza straordinaria.

Nel sesto capitolo, da cui attingiamo per il nostro brano, appaiono le figure dei **diaconi**, come conseguenza della scelta degli apostoli di dedicarsi completamente alla predicazione del Vangelo. La diaconia viene qui presentata come servizio alle vedove, ai poveri — implicando probabilmente anche la gestione dei beni messi in comune — ma è soprattutto una forma di attenzione al bisogno di strutturazione sempre più complessa delle comunità che stavano crescendo. All'interno delle Chiese si cominciarono così a distinguere dei gruppi di fedeli che svolgevano particolari funzioni. Anche qui lo **Spirito** è evidentemente il protagonista assoluto: il gesto dell'imposizione delle mani è il segno con cui si veniva — e si viene tuttora — introdotti nel servizio alla comunità.

L'istituzione dei **Sette** (6,1-7), la storia di uno di essi, Stefano, e la persecuzione che ne seguì (6,8—8,4), costituiscono una "cerniera" nel piano dell'intera opera: partendo da Gerusalemme il Vangelo finirà, infatti, per essere annunciato ai pagani.

È probabile — e sarebbe confermato dai loro nomi di origine greca — che i sette diaconi fossero tutti cristiani ellenisti, presto diventati il bersaglio principale dell'ostilità delle autorità ebraiche di Gerusalemme. Per di più, passando poi dal servizio della mensa a quello della Parola, furono i **principali evangelizzatori dei pagani fuori Gerusalemme**.

PREGHIAMO

Voglio servirti negli altri,
Signore.

Voglio offrire la mia vita
e il meglio di me
nel servizio di quanti mi circondano.

Mostrami le vie
della solidarietà.

Guidami sulla via della compassione.
Conducimi all'orizzonte dell'amore vero.

Voglio seguire il tuo esempio,
essere capace di dare tutto per gli altri.

Voglio vivere con gioia
la festa del dare

come tanti che hanno percorso queste vie
e le hanno fecondate con la loro vita.

Tu che sei Padre e Madre,
consigliami e cammina con me.

Tu che sei il Figlio,
maestro e compagno,
insegnami a vivere le tue scelte.

Tu che sei Spirito di Vita Nuova,
incoraggiami, spingimi, sostienimi,
feconda la mia dedizione.

Dio di bontà,
che vuoi il bene e la vita dignitosa per tutti,
aiutami a servirti negli altri,
per vivere onorando il tuo Nome
e costruendo il tuo Regno.

(Marcelo A. Murúa)

QUALCHE SPUNTO PER LA CONDIVISIONE

✧ Il mio servizio è una risposta ad una chiamata ed è per una missione.
Come vivo il servizio che svolgo nella mia comunità?

✧ Il tesoro è già nella comunità! Quali risorse abbiamo nella nostra comunità? E come possiamo valorizzarle al meglio?

UN PICCOLO PROPOSITO

✎ Mi impegno ad "allenare lo sguardo" per cogliere, dietro le difficoltà che sto vivendo, le opportunità di crescita per me, per la mia famiglia, per la comunità...